

Per arginare il fenomeno il Coisp ritiene necessario coinvolgere tutte le altre forze di polizia

Sassi sull'A1, è caccia all'uomo

Acciaioioli: «La Stradale non può controllare la parte superiore dei cavalcavia»

Continuano le indagini per individuare gli autori dei due episodi che giovedì e venerdì hanno rinnovato il terrore dei sassi lanciati dai cavalcavia. La polizia stradale della sottosezione di Cassino e i carabinieri hanno pattugliato incessantemente i cavalcavia nei pressi dei luoghi in cui si sono verificati i lanci che hanno danneggiato due automobili e, per fortuna, solo spaventato due famiglie nei territori di Roccasecca ed Arce.

A tal riguardo il sindacato di polizia Coisp, per bocca del segretario generale provinciale Italo Acciaioioli, lancia un allarme: un allarme che si basa sul presupposto che gli agenti della stradale impegnati nel pattugliamento dell'A1, poco o nulla possono fare nel caso in cui individuassero dal basso gli autori dei lanci. Le protezioni che delimitano l'autostrada infatti impedirebbero ogni e qualsiasi inseguimento. «Nella provincia di Frosinone non esiste un piano di sicurezza stradale che ponga fine al fenomeno del lancio sassi dai cavalcavia». E' quanto sostiene Italo Acciaioioli nella sua veste di segretario del Coisp. «I cavalcavia che

CASSINO CIOCIARIA OGGI



In vendita obbligatoria CIOCIARIA OGGI + Il Giornale + (Italia Oggi solo il sabato) € 1,00

E-mail: redazionecassino@ciociariaoggi.net

Trattacielo Edera - Tel. 0775/8291 - Fax 0775/829348 - Pubblicità: N.C.P. srl - Tel. 0775/872244 - Poste Italiane sped. in A.P. - D.L. 353/2003



Ciociaria Oggi
Domenica 5 Agosto 2007

Da sinistra Italo Acciaioioli e nel riquadro in alto Angelo Tomasso

le altre arterie di primaria importanza, non sono vigilati da nessuno. La maggior parte dei cavalcavia collegano strade comunali di campagna isolate e nelle ore notturne non sono neppure illuminati. La vigilanza ai cavalcavia non può e non deve essere solo di com-

petenza dei comandi di polizia territorialmente interessati quali Questura, commissariati, carabinieri, polizia provinciale e polizia locale. La vigilanza deve essere effettuata nella parte alta dei cavalcavia, dove vengono lanciati i sassi. E'

retario provinciale generale - che nel periodo di esodo estivo, periodo di maggior impegno per la Polizia Stradale, non giungono rinforzi per irrobustire i servizi di vigilanza stradale e per intensificare i controlli particolarmente sulla rete autostradale.

zia stradale di Frosinone, viene aggregato in altre località d'Italia per rafforzare i servizi di altre sezioni sguarnendo così la provincia di Frosinone. Questa organizzazione sindacale - conclude Acciaioioli - è ormai stanca di denunciare la cronica carenza di organico

dale; l'età media dei poliziotti che opera su strada si è innalzata a 40 anni. Il Coisp lancia l'appello affinché gli organici della polizia stradale siano immediatamente aumentati; che la provincia di Frosinone sia inserita fra le sedi che necessitano di rinforzi per i periodi di esodo e periodi estivi; che per fronteggiare i fenomeni dei lanci sassi e delle stragi del sabato sera, siano coinvolte tutte le forze di polizia presenti sul territorio con la messa in campo di più dispositivi composti a forza mista itineranti».

Parole di apprezzamento per quanto sostenuto dal segretario del Coisp sono state pronunciate da Angelo Tomasso, comandante dei vigili urbani di Cassino: «Condivido pienamente il concetto - dichiara - Nella questione siamo tutti coinvolti. Noi polizia locale dobbiamo fare la nostra parte. Certo è che così come è difficile piantonare i cavalcavia per la polizia stradale, per i carabinieri e per il commissariato lo è anche per noi, questo per via di organici sempre risicati. Però il concetto espresso dal Coisp noi lo condividiamo pienamente».

Il Messaggero

TIENITI AGGIORNATO. CLICCA SU ILMESSAGGERO.IT

FROSINONE

IL MESSAGGERO
DOMENICA
5 AGOSTO 2007

• Abbonamenti facoltativi (da aggiungere al prezzo del quotidiano): con il MessaggeroTV il martedì € 0,15 • Prezzi promozionali: in Umbria € 0,80; nelle Marche € 0,90; Molise € 1,00. Nella provincia di Caserta, Crotone e Vibo Valentia il Messaggero • Quotidiano € 1,50, la domenica con Tutto Mercato € 1,50. Nel Mezzogiorno il Messaggero • Il Quotidiano del Mezzogiorno € 1,00. Nella provincia di Caserta, Crotone e Vibo Valentia il Messaggero • La Gazzetta del Sud € 1,00. In Abruzzo e nella provincia di Frosinone il Messaggero • Corriere dello Sport Sport € 1,00

ANNO 129 - N° 212 € 1,00 Italia

IL GIORNALE DEL MATTINO

DOMENICA 5 AGOSTO 2007 - S. EMIDIO MARTIRE

Dopo i nuovi lanci di pietre, il sindacato Coisp accusa. Il nodo della chiusura del Coa di Cassino

«Sassi, manca piano di sicurezza»

Acciaioli: «La vigilanza non può essere solo a carico della Stradale»

di DOMENICO TORTOLANO
«Nella provincia di Frosinone non esiste un piano di sicurezza stradale che ponga fine al fenomeno dei lanci dei sassi dai cavalcavia». Lo sostiene Italo Acciaioli, segretario provinciale del COISP (Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia), dopo i due episodi dei giorni scorsi di lancio di sassi dai cavalcavia di Arce e Roccasecca sul tratto dell'A1. Il 13 agosto 2005 un sasso di 41 chilogrammi lanciato dal cavalcavia numero 439 in territorio di Piedimonte San Germano uccise l'operaio Natale Giuffrè che da Milano tornava a casa sua in Calabria.

«I cavalcavia che sovrastano l'autostrada A1 e le altre arterie di primaria importanza» continua Acciaioli «non sono vigilati da nessuno, sono abbandonati a se stessi. La maggior parte dei cavalcavia collegano strade comunali di cam-

pagna isolate e nelle ore notturne non sono neppure illuminate. La vigilanza ai cavalcavia non può e non deve essere solo di competenza della Polizia Stradale ma deve essere di esclusiva competenza dei comandi di Polizia territorialmente interessati. La vigilanza deve essere effettuata nella parte alta dei cavalcavia (dove

vengono lanciati i sassi) e non nella parte sottostante perché è già vigilata dai reparti di Polizia Stradale operanti in autostrada e sulle altre arterie che attraversano la provincia».

Secondo il segretario del Coisp «è vergognoso che nel periodo di esodo estivo non giungano rinforzi per irrobustire i servizi di vigilanza stradale, in particolare sulla rete autostra-

dale mentre il personale della Polizia Stradale di Frosinone viene aggregato in altre località d'Italia per rafforzare i servizi di altre sezioni». Il C.O.A. di Cassino, Ufficio appartenente al Compartimento Polizia Stradale Campania e Molise, è stato chiuso con Decreto del Capo della Polizia ma, secondo il Coisp, viene mantenuto in vita dal personale della Polizia Stradale di Frosinone. Il Co.I.S.P. lancia un appello affinché gli organi della Polizia Stradale siano immediatamente aumentati e inoltre per fronteggiare i fenomeni dei lanci sassi e delle stragi del sabato sera siano coinvolte tutte le forze di polizia presenti sul territorio. Intanto polizia e carabinieri continuano le indagini per identificare gli autori dei lanci di sassi dei giorni scorsi su incarico della procura della repubblica di Cassino che ha aperto un fascicolo con l'accusa di tentato omicidio a carico di ignoti.

«SERVONO RINFORZI, INVECE SONO I NOSTRI UOMINI AD ANDAR FUORI»

I controlli degli agenti su un cavalcavia lungo l'Autostrada



Il Messaggero

FROSINONE

DOMENICA 5 AGOSTO 2007
REDAZIONE:
Corso della Repubblica, 67
E-mail:
frosinone@ilmessaggero.it

Tel: 0775/211220
0775/857192
Fax
0775/211181

Dopo il nuovo allarme scoppia la polemica. «Servono più agenti e invece i nostri vanno fuori provincia»

«Sassi, serve un piano per i controlli»

Il sindacato accusa: «Non può pesare tutto solo sulla Stradale»

«Nella provincia di Frosinone non esiste un piano di sicurezza stradale che ponga fine al fenomeno del lancio dei sassi dai cavalcavia». Lo sostiene Italo Acciaoli, segretario provinciale del COISP (Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia), dopo i due episodi dei giorni scorsi di lancio di sassi dai cavalcavia di Arce e Roccasecca sul tratto dell'A1. Il 13 agosto 2005 un sasso di 41 chilogrammi lanciato dal cavalcavia numero 439 in territorio di Piedimonte San Germano uccise l'operaio Natale Giofrè che da Milano tornava a casa sua in Calabria.

«I cavalcavia che sovrastano l'autostrada A/1 e le altre arterie di primaria importanza continua Acciaoli non sono vigilati da nessuno, sono abbandonati a se stessi».

Tortolano a pag. 41

CASSINATE/ACCIAIOLI DEL COISP CHIEDE CONTROLLI DALLE POLIZIE LOCALI

Sassi, sopralluogo sui cavalcavia

Si indaga sui due episodi di giovedì sera e venerdì mattina sull'autostrada

La Provincia
Area Cassinate

IL GIORNALE DELLA TERRA DI SAN BENEDETTO - DOMENICA 5 AGOSTO 2007
CONCESSIONE esclusiva per la pubblicità
Publiccom s.r.l. - Tel. 347-708450
IONE: CASSINO, Campo della Repubblica, 171 - Tel. 0776230076 - Fax 0776235191
provinciacassinate@libero.it - Smz. 347375435 - PONTECORRO - Tel. e fax: 0776793066

di Valentina Prato

Si indaga sui due nuovi episodi di lancio di sassi di giovedì sera e venerdì mattina.

Ieri gli agenti della Polizia Stradale della sottosezione A1 che hanno raccolto le denunce e le testimonianze degli automobilisti che transitavano in quel momento sull'autostrada, sono tornati su entrambi i cavalcavia per un ulteriore sopralluogo e per fare alcune foto.

Scatti del posto, della zona circostante, per cercare di capire da dove sono giunti i responsabili, uno o più di uno difficile dirlo per ora, e se dal punto in cui si trovano qualcuno poteva averli visti.

Anche se i due episodi non hanno avuto gravissime conseguenze, inutile dire che il fenomeno desta preoccupazione ed impone controlli e uomini a disposizione per effettuarli.

È il problema sollevato dall'ispettore Italo Acciaiolli, comandante della sottosezione A1 di Cassino, ma anche segretario provinciale del sindacato di polizia Coisp.

«Dopo circa due anni dalla morte di Natale Giofrè, avvenuta tragicamente il 13 agosto del 2005 in conseguenza di un masso di 41 kg lanciato dal cavalcavia 439 che sovrasta il tratto autostradale dell'A1 alla progressiva chilometrica 666,592, in territorio del comune di Piedimonte San Germano (FR), ecco che spunta nuovamente lo spettro dei sassi lanciati dal cavalcavia».

Giovedì sera, intorno alle ore 19.00, dal cavalcavia 422, km 654,710 dell'A1 direzione Sud, comune di Roccasecca (FR), alcuni imbecilli, hanno lanciato un sasso che ha mandato in frantumi il parabrezza di un'autovettura che in quel momento stava transitando nel tratto di autostrada sottostante il cavalcavia; i quattro occupanti del veicolo fortunatamente non hanno riportato lesioni.

Ieri mattina invece, verso le ore 09.35, un'altra autovettura, con a bordo 4 persone



L'ispettore Italo Acciaiolli

dirette in Germania è stata colpita da un oggetto proveniente dal cavalcavia 412, Km. 648,500 dell'A1, territorio del comune di Arce. Anche per questo secondo episodio, solo il parabrezza del veicolo ha subito danni mentre gli occupanti del veicolo non hanno subito lesioni, solo tanta paura.

Il Sindacato di Polizia Co.I.S.P. adesso dice basta! Nella provincia di Frosinone non esiste un piano di Sicurezza Stradale che ponga fine al fenomeno del "lancio sassi dai cavalcavia". I cavalcavia che sovrastano l'autostrada A1 e le altre arterie di primaria importanza, non sono vigilati da nessuno, sono abbandonati a se stessi. La maggior parte dei cavalcavia collegano strade comunali di campagna isolate e nelle ore notturne non sono neppure illuminati.

La vigilanza ai cavalcavia non può e non deve essere solo di competenza della Polizia Stradale ma deve essere di esclusiva competenza dei comandi di Polizia territorialmente interessati (Questura, Commissariati P.S., Carabinieri, Polizia Provinciale e Polizia Locale).

La vigilanza deve essere effettuata nella parte alta dei cavalcavia (dove vengono lan-

ciati i sassi) e non nella parte sottostante perché è già vigilata dai reparti di Polizia Stradale operanti in Autostrada e sulle altre arterie che attraversano la provincia di Frosinone.

È vergognoso - prosegue Acciaiolli - che nel periodo di esodo estivo, periodo di maggior impegno per la Polizia Stradale, non giungano rinforzi per irrobustire i servizi di vigilanza stradale e di intensificare i controlli particolarmente sulla rete autostradale di contro, il personale della Polizia Stradale di Frosinone, viene aggregato in altre località d'Italia per rafforzare i servizi di altre Sezioni sguarnendo così la provincia di Frosinone.

Il C.O.A. di Cassino, Ufficio appartenente al Compartimento Polizia Stradale Campania e Molise, sebbene già chiuso con Decreto del Capo della Polizia, viene mantenuto in vita dal personale della Polizia Stradale di Frosinone che è aggregato da anni. Tale Ufficio, sebbene sia dotato di una propria dotazione organica (incrementata con i movimenti dello scorso mese di maggio e luglio 2007) continua ad attingere personale dalla Sezione Polizia Stradale di Frosinone; da ciò ne consegue che le pattuglie su strada sono sempre meno, e quindi c'è anche meno sicurezza.

Questa organizzazione sindacale è ormai stanca di denunciare la cronica carenza di organico e di mezzi per la Polizia Stradale; l'età media dei poliziotti che opera su strada si è innalzata a 40 anni.

Il Co.I.S.P. - conclude Acciaiolli - lancia un appello affinché gli organici della Polizia Stradale siano immediatamente aumentati; che la provincia di Frosinone sia inserita fra le sedi che necessitano di rinforzi per i periodi di esodo e periodi estivi, che per fronteggiare i fenomeni dei lanci sassi e delle stragi del sabato sera, siano coinvolte tutte le forze di polizia presenti sul territorio con la messa in campo di più dispositivi composti a forza mista itineranti. Perciò ora il Coisp ha detto basta, basta davvero.